



GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 20/06/2006

=====

ADDI' 20/06/2006 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLONBO 212 ROMA, SI E' RIUNTA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COMPOSTA:

MARRAZZO	Pietro	Presidente	DE ANGELIS	Francesco	Assessore
		Vice			
POMILI	Massimo	Presidente	DI STEFANO	Marco	"
ASTORRE	Bruno	Assessore	MANDARELLI	Alessandra	"
BATTAGLIA	Augusto	"	MICHELANGELO	Mario	"
BONELLI	Angelo	"	NIERI	Luigi	"
BRACHETTI	Rogino	"	RANUCCI	Raffaello	"
CIANI	Fabio	"	RODANO	Giulia	"
COSTA	Silvia	"	TIBALDI	Alessandra	"
			VALENTINI	Daniela	"

ASSISTE IL SEGRETARIO: Domenico Antonio CUZZUPI

***** OMISSIS

ASSENTI: BONELLI - CIANI COSTA - DI STEFANO TIBALDI

DELIBERAZIONE N. 339

Oggetto:

Comune di Latera e Valentano (Vt). Progetto di ampliamento miniera di feldspati in localita' "Pian dell'Alberone". L.R. n. 17 del 06.12.2004 e L.R. 24 del 06.07.1998 e s.m.i.

OGGETTO: Comune di Latera e Valentano (Vt).

Progetto di ampliamento miniera di feldspati in località "Pian dell'Alberone".

L.R. n. 17 del 06.12.2004 e L.R. 24 del 06.07.1998 e s.m.i.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore all'Urbanistica

VISTO l'art. 82 del D.P.R. n. 616 del 24.07.1977 con il quale sono delegate alla Regione le funzioni amministrative esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato per la protezione delle bellezze naturali;

VISTA la L.R. n. 13 del 16.03.1982 e successive modificazioni ed integrazioni, concernente "Disposizioni urgenti per l'applicazione nella Regione Lazio della Legge 29/06/1939, n°1497 in materia di protezione delle bellezze naturali";

VISTA la L.R. n. 24 del 06.07.1998 e successive modificazioni, che disciplina la Pianificazione paesistica e tutela dei beni e delle aree sottoposte a vincolo paesistico e con la quale sono stati approvati i Piani Territoriali Paesistici della Regione Lazio;

VISTO l'art.17 "Attività estrattive" della citata L.R. n. 24/1998, che nel dettare disposizioni in merito alle attività estrattive in aree vincolate, al comma 2 prevede "... l'ampliamento relativo alla coltivazione di cave esistenti può essere consentito, in considerazione di un interesse economico di carattere pubblico, esclusivamente per l'escavazione di materiale raro. In tal caso l'autorizzazione paesistica è rilasciata dalla Giunta regionale con propria deliberazione ...";

VISTO il Regolamento Regionale n. 1 del 06.09.2002 e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs n°42 del 22.01.2004 inerente il "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTA la legge regionale n. 17 del 6.12.2004 concernente "Disciplina organica in materia di cave e torbiere e modifiche della legge regionale 6 agosto 1999 n. 14" e s.m.i.;

VISTO il Regolamento Regionale 14 aprile 2005 n. 5 di attuazione dell'art. 7 della legge regionale 6 dicembre 2004 n. 17;

VISTA l'istanza n. 197339 del 10.11.2004 con la quale la Società FUMOSO BRUNO S.n.c. ha chiesto - ai sensi dell'art. 17 della L.R. n. 24/98 - il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica - ambientale per l'ampliamento della miniera di feldspati in località "pian dell'Alberone", a cavallo dei Comuni di Latera (Vt) e Valentano (Vt);

ATTESO che la cava oggetto di ampliamento è stata regolarmente autorizzata con Decreto del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato, Corpo delle Miniere, Distretto Minerario di Roma, in data 14.04.1999, con il quale è stato recepito anche il parere favorevole del Ministero per i Beni culturali ed Ambientali, relativamente ai vincoli paesaggistici presenti;

CHE il Dipartimento Economico ed Occupazionale - Direzione Regionale Attività Produttive Ispettorato regionale di polizia mineraria, con atto n. C0918 del 05.05.2005, ha determinato che:

1. *Il materiale che la S.n.c. FUMOSO BRUNO e C. intende estrarre nella località "Pian dell'Alberone" in territorio del Comune di Latera (Vt) e Valentano (Vt), costituito da feldspati, utilizzato come fondente nella preparazione dei cementi, viene considerato materiale raro ai sensi e per gli effetti delle Leggi Regionali n. 24/98 (modificata dalla L.R. n. 18/2004) e n. 27/93, sulla base anche di quanto rappresentato nella relazione inviata dalla stessa società in data 20 ottobre 2004.*
2. *Il feldspato, coltivato nella Concessione mineraria "Pian dell'Alberone" in territorio del Comune di Latera (Vt) e Valentano (Vt), ha caratteristiche granulometriche, mineralogiche e fisico chimiche che definiscono il giacimento di interesse nazionale ai fini della sua utilizzazione nell'industria nazionale cementifera.*

I materiali in questione, quindi, rivestono interesse economico di carattere pubblico in relazione alle loro particolari utilizzazioni di mercato.

CHE il Dipartimento Territorio - Direzione Regionale Ambiente e Protezione Civile - Area 2A/03 Conservazione Foreste - in merito agli aspetti legati alla conservazione del bosco, con nota n. 131829/2A/03 del 03.08.2005 ha espresso parere positivo con le seguenti considerazioni:

- a) Nelle opere di messa in sicurezza della miniera, bisogna prevedere più terrazzi e scarpate leggermente più dolci, almeno 5 (cinque), con una lieve contropendenza della pedata del terrazzo stesso, in modo da regimentare il deflusso delle acque, evitando la perdita di terreno, così da favorire sia il rapido attecchimento delle essenze vegetanti, sia la perdita di terreno per corrivazione;
- b) La scelta delle essenze deve ricadere su quelle autoctone arbustive ed arboree.
- c) In relazione all'art. 40 della L.R. 39/02 e del conseguente regolamento di attuazione, laddove si elimini l'area boschiva oggetto dell'intervento, si dovrà provvedere:
- Al rimboschimento e sistemazione dell'area utilizzata,
 - Al rimboschimento del piazzale preesistente che serviva alla prima lavorazione dei massi,
 - Al rimboschimento compensativo di superficie uguale all'area boschiva che andrà ad eliminarsi.
- d) La Società dovrà inoltre acquisire tutti i pareri relativi a: Vincolo paesaggistico, Vincolo P.T.P. - Piano Territoriale Paesistico, Archeologico, Autorità di bacino, ecc., previsti dalle norme vigenti.

CONSIDERATO che gli atti e gli elaborati grafici relativi alle opere di che trattasi sono stati esaminati ai sensi e per gli effetti di cui all'art.146, comma 2 del predetto D.Lgs n°42 del 22.01.2004, dal Dipartimento Territorio - Direzione Regionale Territorio e Urbanistica;

RILEVATO che dall'esame istruttorio eseguito, si è potuto constatare che gli elaborati visionati, tra cui lo *Studio di Inserimento paesistico (SIP)*, documentano in maniera esauriente la compatibilità delle trasformazioni derivanti dagli interventi proposti in rapporto ai caratteri dei beni e dei luoghi, sotto il profilo paesaggistico;

VISTA la relazione del 27.03.2006 con la quale la Direzione Regionale Territorio e Urbanistica - Area 2B4 - ha espresso parere favorevole, con le prescrizioni nella relazione stessa riportate, in merito al progetto di ampliamento della miniera per l'estrazione di feldspati esistente nei Comuni di Latera (Vt) e Valentano (Vt), in località "Pian dell'Alberone", fatti salvi i diritti di terzi, unicamente per gli aspetti paesaggistico - ambientali di propria competenza, disciplinati per le attività estrattive in zone vincolate dall'art. 17 della legge regionale 24/98 e s.m.i.

RITENUTO di condividere e fare propria la predetta relazione tecnica dell'Area 2B.4 della Direzione Regionale Territorio e Urbanistica, che si allega alla presente delibera (Allegato A) di cui costituisce parte integrante;

All'unanimità

DELIBERA

1. Di approvare sotto il profilo della tutela paesaggistica, ai sensi dell'art. 17 comma 2 L.R. n. 24/1998, per i motivi e con le prescrizioni riportati nella relazione del 27.03.2006 dell'Area 2B4 della Direzione Regionale Territorio ed Urbanistica, che forma parte integrante della presente delibera cui è allegata sotto la lettera A, ed in conformità con le prescrizioni di cui ai pareri in premessa riportati, il progetto di ampliamento miniera di feldspati in località "Pian dell'Alberone" nel Comune di Latera e Valentano (Vt), richiesto da parte della società FUMOSO BRUNO S.n.c.;
2. Il progetto è vistato dal Dirigente dell'Area 2B4 della Direzione Regionale Territorio ed Urbanistica, nell'allegato A e nei seguenti elaborati:
 - Elaborato 1 - Elaborato Grafico (Tav. da 01 a 06)
 - Elaborato 2 - Relazione Tecnica (R01)
 - Elaborato 3 - Studio di Inserimento Paesaggistico (R05)

339 20 OTT. 2006 *leg*

- Elaborato 4 – Studio di Impatto Ambientale e Sintesi non tecnica (R04)
- Elaborato 5 – Relazione geologica (R02)
- Elaborato 6 – Progetto di ripristino (R03)
- Elaborato 7 – Visioni della situazione attuale e a sistemazione avvenuta dell'area estrattiva (R07/A) Attuale concessione mineraria per feldspati esaurita - Visioni della situazione attuale e a sistemazione avvenuta dell'area estrattiva (R07/B) Ampliamento concessione mineraria per feldspati esaurita
- Elaborato 8 – Dichiarazioni del progettista rilasciate in data 05.12.2005 e 14.03.2006.

La presente delibera sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.



Allegato A.doc

IL PRESIDENTE: F.to Pietro MARRAZZO
IL SEGRETARIO: F.to Domenico Antonio CUZZUET

[Faint signature and stamp]



Oggetto: Comune di **Latera e Valentano** (Vt)
Progetto di ampliamento miniera di feldspati in località "Pian dell'Alberone"
Art. 17 comma 2 L.R. 24 del 06/07/1998.

RELAZIONE ISTRUTTORIA

ALLEG. alla DELIB. N. 339 del
DEL 20 GIU. 2006

1. Premesso

La presente relazione tecnica istruttoria si riferisce alla richiesta di ampliamento di una miniera per l'estrazione di feldspati esistente nei Comuni di Latera e Valentano, in località "Pian dell'Alberone", di proprietà della Fumoso Bruno s.n.c..

La richiesta di ampliamento è stata inoltrata in data 10/11/2004 prot. n°197339. Successivamente, il Dipartimento Economico e Occupazionale - Direzione Regionale Attività produttive, con nota protocollo n°198140 del 11/11/2004, ha convocato la Conferenza dei Servizi, in data 18/01/2005. In tale sede si è rappresentata l'impossibilità di esprimere il richiesto parere all'interno della C. di s., tenuto conto di quanto previsto dall'art 17 della citata L.R. 24/1998, che rimanda alla Giunta Regionale il rilascio dell'autorizzazione paesistica.

La documentazione trasmessa, successivamente integrata dalla proprietà con nota prot. n°217086 del 07/12/2005, è costituita dai seguenti elaborati, che costituiscono parte integrante della presente relazione istruttoria:

- Elaborato 1 – Elaborato Grafico (Tav. 01-06)
- Elaborato 2 – Relazione Tecnica (R01)
- Elaborato 3 – Studio di Inserimento Paesaggistico (R05)
- Elaborato 4 – Studio di Impatto Ambientale e Sintesi non tecnica (R04)
- Elaborato 5 – Relazione geologica (R02)
- Elaborato 6 – Progetto di ripristino (R03)
- Elaborato 7 – Simulazioni fotografiche del ripristino (R07/A)
- Elaborato 8 – Dichiarazioni

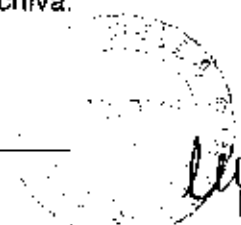
2. Analisi normativa

L'art. 17 della L.R. 24/1998, nel dettare disposizioni in merito agli interventi all'interno delle aree vincolate ai sensi del Titolo III del D.Lgs 42/2004, al comma 1 vieta l'apertura e l'ampliamento delle attività estrattive in aree sottoposte a vincolo paesaggistico. Altresì, al comma 2 dello stesso articolo, in caso di ampliamenti di attività finalizzate all'estrazione di materiale raro, la normativa prevede la possibilità di derogare a detta disposizione, rimandando alla Giunta Regionale del Lazio il rilascio dell'autorizzazione, tramite apposita Deliberazione.

L'area dell'intervento ricade all'interno del P.T.P. Ambito Territoriale n°1, in una porzione di territorio sottoposta a vincolo paesaggistico per effetto del D.M. 22/05/1985 ed ai sensi dell'art. 142 comma 2 lettera G del D.Lgs 42/2004.

Detto Piano Paesistico, individua l'area oggetto dell'intervento di ampliamento all'interno del perimetro delle Zone Ei, "Aree di tutela del sistema bosco – pascolo – vegetazione mista", a Tutela Integrale. Tali aree sono disciplinate dall'art.21 del P.T.P. in questione, che vieta " ... ogni trasformazione dell'uso del suolo diverso dalla sua naturale vocazione agricola. ...". Inoltre, detta norma rimanda alle disposizioni di cui all'art. 8, relativo alla protezione delle aree boscate. Anche quest'ultimo vieta ogni trasformazione all'interno delle aree coperte da vegetazione boschiva.

(Relazione Istruttoria Fumoso/FSR) VT/fsr





REGIONE LAZIO

DIPARTIMENTO TERRITORIO

Direzione Regionale Territorio e Urbanistica

Area 4

Urbanistica e Beni Paesaggistici Nord (Prov. VT - RI e Ambito Lacuale Nord)

Oltre agli articoli di cui sopra, per l'intervento in argomento trovano applicazione gli artt. 14, 38 e 39 del P.T.P. citato. Il primo di questi richiama il contenuto del citato art. 17 della L.R.24/1998, mentre i rimanenti dettano disposizioni in merito all'opportunità ed alle modalità di redazione dello Studio di Inserimento Paesaggistico. Detto Studio è presente tra gli elaborati allegati alla documentazione esaminata.

La Direzione Regionale Attività Produttive, Ispettorato Regionale di Polizia Mineraria, con Determinazione Regionale n° C0918 del 05/05/2005, ha qualificato come "raro" il materiale da estrarre, in quanto possiede le caratteristiche *"che definiscono il giacimento di interesse nazionale ai fini della sua utilizzazione nell'industria nazionale cementifera."*

In merito agli aspetti legati alla conservazione del bosco, la Direzione Regionale Ambiente e Protezione Civile, Area 03 Conservazione Foreste, si è espressa favorevolmente in merito alla realizzazione delle opere con nota prot. n°131829/2A/03 del 03/08/2005, con prescrizioni relative alle modalità di rimboschimento in fase di recupero ambientale.

In base alla dichiarazione del progettista, l'area interessata dai lavori di ampliamento è individuata dal vigente P.R.G. del Comune di Latera parte in Zona E1 "Agricola boscata" e la rimanente in Zona E2 "Agricola", dove le Norme tecniche di attuazione non vietano espressamente l'esercizio dell'attività estrattiva.

3. Descrizione dell'area

L'area interessata dall'ampliamento della concessione mineraria si estende per 54,50.00Ha, a cavallo dei Comuni di Latera e Valentano, dei quali solo 7,10.00Ha, interamente compresi nel territorio del comune di Latera, saranno oggetto di escavazione. Questa porzione di terreno è individuato all'Agenzia del territorio, Ufficio Provinciale di Viterbo al Foglio 15 part. 15/parte, del Comune di Latera. Considerando che 1,50.00Ha rappresentano il piazzale in disuso di una passata attività, i rimanenti 5,60.00Ha saranno difatti utilizzati per l'estrazione di materiale feldspatico.

La porzione d'area oggetto dell'attività estrattiva è posta a mezza costa di una collina compresa nella caldera di Latera, sul bordo interno del versante settentrionale. Oltre al suddetto piazzale, circa un terzo dell'area risulta già modificata da una passata attività, con un sistema di consolidamento del terreno a gradoni, mentre la rimanente risulta coperta da vegetazione boschiva. Quest'ultima, trattandosi di bosco ceduo, è stata oggetto di taglio colturale in tempi recenti.

4. Descrizione dell'attività

La cava oggetto d'ampliamento è stata regolarmente autorizzata con Decreto del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato, Corpo delle Miniere, Distretto Minerario di Roma, in data 14/04/1999, con il quale è stato recepito anche il parere favorevole del Ministero per i Beni Culturali ed Ambientali - Ufficio Centrale per i Beni Ambientali e Paesaggistici, relativamente ai vincoli paesaggistici presenti sull'area.

L'ampliamento non verrà effettuato in adiacenza alla cava madre, in quanto il materiale in tale area risulta in esaurimento. Inoltre, il materiale presente nell'area scelta per l'ampliamento, risulta possedere caratteristiche di maggior rilievo rispetto a quello finora estratto. Va rilevato che la nuova area della concessioni mineraria, risulta comunque adiacente a quella già autorizzata.

(Relazione Istruttoria Fumoso/FSR) VT/fer



REGIONE LAZIO

DIPARTIMENTO TERRITORIO

Direzione Regionale Territorio e Urbanistica

Area 4

Urbanistica e Beni Paesaggistici Nord (Prov. VT - RI e Ambito Lacuale Nord)

La passata attività mineraria nell'area interessata dall'ampliamento, è stata esercitata dalla Italcementi s.p.a., con Decreto Ministeriale del Distretto Minerario di Roma del 28/10/1977.

Il materiale da scavare è pari a 660.000mc, dei quali 400.000mc destinati alla commercializzazione, mentre i rimanenti 260.000mc saranno utilizzati per il ripristino ambientale al termine dell'attività.

Il recupero dell'area verrà realizzato tramite sistemazione a gradoni delle scarpate e raccordo con i terreni adiacenti, nelle modalità indicate dagli organi competenti, e successivo rimboschimento. A tal proposito, in sede di sopralluogo congiunto effettuato in data 12/01/2005, si è potuto rilevare che in adiacenza all'area in argomento, è visibile un recupero ambientale recentemente effettuato da altra società nell'ambito della propria concessione mineraria, con modalità e caratteristiche simili a quello che si dovrà effettuare al termine dei lavori. In particolare, si è potuto verificare che a distanza di pochi anni, i risultati in termini di attecchimento della vegetazione ed antropizzazione dell'area, risultano già soddisfacenti.

Le opere comprendono, oltre all'escavazione del materiale feldspatico ed al recupero dell'area interessata dall'ampliamento, anche il recupero della cava madre, con ripristino della quota originale del terreno e restituzione dell'area agli originari utilizzi agricoli.

5. Conclusioni

Dall'esame istruttorio si è potuto rilevare che gli elaborati visionati, tra i quali lo Studio di Inserimento Paesaggistico (S.I.P.), documentano in maniera esauriente la compatibilità delle trasformazioni derivanti dagli interventi proposti, in rapporto ai caratteri dei beni e dei luoghi, sotto il profilo paesaggistico. In particolare, il recupero ambientale proposto, consentirà di restituire al terreno l'originaria destinazione a bosco, oltre ad eliminare i detrattori ambientali esistenti, rappresentati dalle strutture abbandonate dalle passate attività.

Per una migliore salvaguardia dell'area vincolata, si rende comunque necessario eseguire gli interventi sulla base delle seguenti prescrizioni:

- contestualmente all'esecuzione dei lavori di recupero ambientale, dovranno essere eliminati tutti i detrattori ambientali rappresentati dalle strutture e gli impianti utilizzati per l'attività estrattiva che andranno in disuso, compresi quelli già presenti sull'area;
- è fatto obbligo di realizzare la sistemazione ambientale, così come descritta negli elaborati grafici allegati. Inoltre, si dovrà provvedere alla sistemazione ambientale del piazzale esistente e dell'area della cava in esaurimento. I lavori di sistemazione ambientale di quest'ultima dovranno iniziare contestualmente a quelli di ampliamento;
- in considerazione della consistenza dell'intervento proposto, in futuro non potranno essere previsti ulteriori ampliamenti, pertanto le opere di risanamento e riqualificazione ambientale, illustrate negli elaborati grafici esaminati, si configurano come sistemazione definitiva dell'area in argomento;
- gli adempimenti e gli obblighi assunti per le suddette opere, dovranno essere garantiti con polizza fidejussoria rimessa all'Amministrazione comunale cui è demandata la vigilanza;
- dovranno essere realizzate tutte le opere di sostegno ed idrauliche necessarie a garantire la stabilità del suolo ed il buon regime delle acque superficiali;

(Relazione Istruttoria Fumoso/FSR) VT/fsr



REGIONE LAZIO

DIPARTIMENTO TERRITORIO

Direzione Regionale Territorio e Urbanistica

Area 4

Urbanistica e Beni Paesaggistici Nord (Prov. VT - RI e Ambito Lacuale Nord)

- ogni cinque anni a decorrere dalla data d'approvazione, tramite Delibera di Giunta Regionale, la Ditta esercente, dovrà richiedere il rinnovo dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 146 comma 2 del predetto D.Lgs n°42/2004, presentando un progetto relativo allo stato d'avanzamento dei lavori di escavazione e di ripristino ambientale;
- il Comune dovrà verificare che l'area interessata dall'ampliamento, non sia stata oggetto di interventi realizzati senza la necessaria autorizzazione.

Per quanto sopra esposto, questa Direzione Regionale, esprime

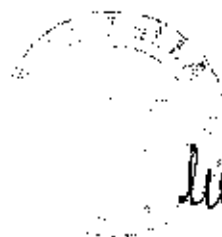
PARERE FAVOREVOLE

con le prescrizioni sopra riportate, nei riguardi del progetto di ampliamento della miniera per l'estrazione di feldspati esistente nei Comuni di Latera e Valentano, in località "Pian dell'Alberone", fatti salvi i diritti di terzi, unicamente per gli aspetti paesaggistico - ambientali di propria competenza, disciplinati per le attività estrattive in zone vincolate dall'art. 17 della legge regionale 24/1998 e smi.

F.to L'ISTRUTTORE
(arch. F. Saverio Riccitelli)

F.to IL DIRIGENTE
(arch. Demetrio Carini)

F.to IL DIRETTORE REGIONALE
(arch. Paolo Ravaldini)



(Relazione Istruttoria Fumoso/FSR) VT/fsr